

Il Consiglio comunale respinge la mozione di sfiducia al Sindaco

“Io voglio governare fino al 2011. Le regole della democrazia sono chiare, vanno rispettate e non si cambiano per il volere di qualcuno”. Dopo otto ore di dibattito, così ha parlato il Sindaco di Napoli al Consiglio comunale, nella seduta convocata, in via Verdi, il 14 gennaio scorso. In esame, la mozione di sfiducia al primo cittadino: respinta con 30 voti contrari, 25 favorevoli e la dichiarazione di non voto del consigliere Moxedano. Presenti 55 consiglieri su 61 all'appello iniziale, Rosa Iervolino Russo per la prima volta in otto anni di mandato di fronte alla sfiducia. Il richiamo alla scadenza naturale della consiliatura è arrivato tre quarti d'ora prima della votazione finale, presieduta da Leonardo Impegno: è la replica del Sindaco ai 21 consiglieri, di maggioranza e di opposizione, intervenuti sull'ordine del giorno. È il perno di un discorso ruotato intorno ai principali temi dell'amministrazione comunale: dal rispetto dei valori della persona alla difesa del piano regolatore, dalla gestione pubblica dell'acqua alla lotta al precariato e alla povertà, dal piano casa al rilancio delle periferie, dalla riforma della macchina comunale alle linee strategiche del bilancio e delle partecipate. Si è votato per appello nominale e la mozione non è passata: formalmente, sarebbero occorsi 31 voti favorevoli per porre fine al mandato della Iervolino. La seduta si è aperta con il Sindaco che ha preso la parola per informare l'Aula della nomina di Michele Saggese ad Assessore al Bilancio e alle Risorse strategiche. Il presidente Impegno ha poi comunicato l'adesione del consigliere Ciro Varriale al gruppo dei Popolari Udeur, quella del consigliere Scala al gruppo misto con adesione al Partito della Democrazia Cristiana e la costituzione del gruppo consiliare Sinistra Ecologia e Libertà da parte dei consiglieri Ciro Borriello, D'Esposito, Minisci e Parisi. Sono seguite una serie di commemorazioni da parte dell'Aula. Quella di Bettino Craxi, nel decennale della sua scomparsa, ricordato dal consigliere Mastranzo come uomo politico di una stagione controversa che ha avuto “profetiche” ricadute sull'attualità politica. Quella di Vincenzo Leone, partigiano napoletano, morto il 3 gennaio scorso, evocato con parole di affetto e ammirazione politica dai consiglieri Nicodemo e Fucito. Il Sindaco ha comunicato che proporrà alla Giunta di devolvere una somma all'associazione partigiani italiani per organizzare una manifestazione in onore di Leone. Infine, il consigliere Santoro ha espresso il dolore del Consiglio comunale per le vittime e i dispersi della tragedia di Haiti. Dal consigliere Ambrosino la proposta di una raccolta fondi, con la donazione dei gettoni di presenza dei consiglieri.